



Mikro Kapital S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Agli azionisti della Mikro Kapital S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mikro Kapital S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Mikro Kapital S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 28 febbraio 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Mikro Kapital S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Mikro Kapital S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

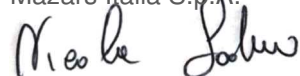
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Mikro Kapital S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mikro Kapital S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 marzo 2024

Mazars Italia S.p.A.



Nicola Sodano

Socio – Revisore Legale

MIKRO KAPITAL S.P.A.

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Via Gaetano Casati 33/35/37 – 00154 - Roma (RM) Codice Fiscale e P.IVA 09572150960

Iscritta dal 14/02/2017 al n. 10/31015 dell'Elenco degli operatori del microcredito Banca d'Italia – art. 111 TUB

SOMMARIO

1. Organi amministrativi e di controllo;
2. Relazione sulla gestione e situazione finanziaria netta;
3. Stato patrimoniale;
4. Conto economico;
5. Nota integrativa
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

Premessa

Il presente bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono altresì illustrati l'evoluzione prevedibile della gestione, le ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite nella nota integrativa, sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e relativi risultati.

Società

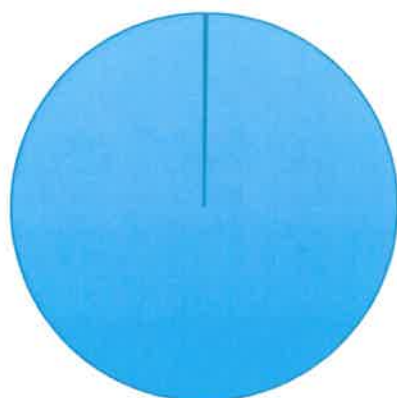
La società si è costituita su iniziativa dei seguenti soci:

Mikro Kapital Management S.A.	Euro 2.080.333	99,82%
M Kapital Consulting S.R.L. (già General Invest SPA)	Euro 3.751,00	0,18%

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E DELIBERATO: Euro 2.084.084

L'assetto societario finale vede l'azionista di maggioranza Mikro Kapital Management S.A. possedere il 99,82% delle azioni mentre il socio di minoranza al 0,18%.

Assetto Societario



■ M Kapital Consulting S.R.L. ■ Mikro Kapital Management S.A.

La società, nel corso del 2022, ha operato sul territorio attraverso 1 Ufficio:

FILIALE	INDIRIZZO SEDE
FILIALE E SEDE DI ROMA	Via Gaetano Casati 33/35/37

I principali prodotti offerti da Mikro Kapital S.p.A. sono i seguenti:

- Microcredito impresa: finanziamento in Euro a tasso fisso, con piano di rimborso rateale, a breve o medio termine per esigenze legate all'avvio o allo sviluppo di un'attività di microimpresa o di lavoro autonomo, che si perfeziona mediante scrittura privata tra le parti;
- Microcredito sociale: finanziamento in Euro a tasso fisso, con rimborso rateale, a breve o medio termine volto a promuovere progetti di inclusione sociale e finanziaria destinata a soggetti in difficoltà economiche temporanee, che si perfeziona mediante scrittura privata.
- Microleasing: leasing finanziario finalizzato all'acquisto di beni strumentali all'attività dell'impresa o di automezzi/autoveicoli.

All'interno della categoria microcredito impresa, per meglio distinguere la tipologia di prodotto, sono stati identificati:

PRODOTTO	DESCRIZIONE
MY STARTUP MCC	Finanziamento massimo Euro 30.000 assistito da garanzia di Mediocredito Centrale 80%;
MY KOMPANY MCC	Finanziamento massimo Euro 40.000 assistito da garanzia di Mediocredito Centrale 80%;
MY FLEX KOMPANY	Finanziamento a tranche fino a massimo Euro 50.000 con garanzia di Mediocredito Centrale 80%;

Per la categoria microleasing si riporta:

PRODOTTO	DESCRIZIONE
MY LEASING STRUMENTALE	Finanziamento massimo Euro 40.000 assistito da garanzia di Mediocredito Centrale 80%;
MY LEASING AUTO	Finanziamento massimo Euro 40.000 assistito da garanzia di Mediocredito Centrale 80%;

Organi amministrativi e di controllo

Consiglio di Amministrazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Paul Steven Antony Crabtree
	Consigliere	Vincenzo Trani
	Consigliere	Marianna Marasco

Collegio Sindacale	Presidente del Collegio Sindacale	Alessandro Arrighi
	Sindaco Effettivo	Patrizia Angela Veronesi
	Sindaco Effettivo	Daniela Tagliabue

Relazione sulla gestione

Signori soci, il bollettino economico di Banca di Italia di gennaio 2024 evidenzia quanto segue:

Alla fine del 2023 l'attività economica mondiale si è ulteriormente indebolita.

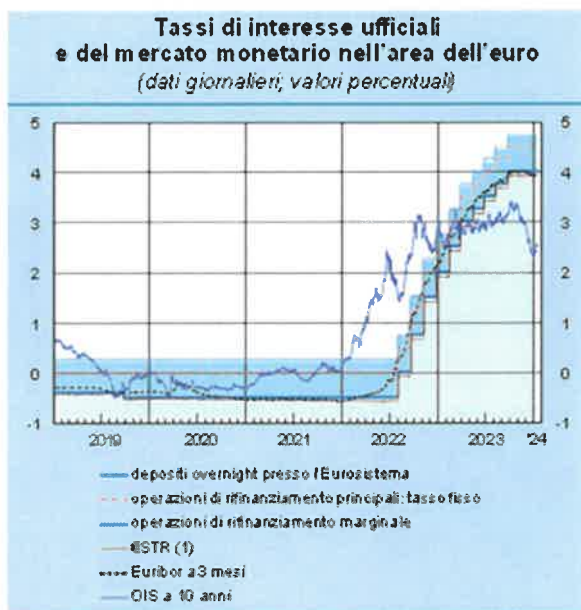
Negli Stati Uniti emergono alcuni segnali di indebolimento dell'attività economica e in Cina la crescita rimane al di sotto dei valori pre-pandemici. Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7 per cento, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente. È prevista una dinamica modesta degli scambi di merci e servizi nell'anno in corso, sui quali incide la debolezza della domanda mondiale. I prezzi del greggio e del gas naturale sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso.

In autunno l'inflazione di fondo negli Stati Uniti e nel Regno Unito si è ridotta. Sia la Federal Reserve sia la Bank of England hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, comunicando che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo finché l'inflazione non tornerà in linea con i rispettivi obiettivi. La re-visione al ribasso delle aspettative degli operatori sui tassi ufficiali negli Stati Uniti e in Europa ha indotto un allentamento delle condizioni sui mercati finanziari internazionali.

Nell'area dell'euro l'attività economica resta debole e il processo di disinflazione si consolida. La stagnazione nell'area dell'euro sarebbe proseguita nel corso del 2023, riflettendo lo scarso dinamismo della domanda interna ed estera. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si è estesa anche ai servizi. L'occupazione, tuttavia, ha continuato a crescere. Negli ultimi mesi l'inflazione è stata inferiore alle attese e la disinflazione si è estesa a tutte le principali componenti del paniere, incluse quelle i cui prezzi avevano iniziato a salire con più ritardo. Nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema elaborate in dicembre la dinamica dei prezzi al consumo scenderà ancora: dal 5,4 per cento nel 2023 si porterà al 2,7 nel 2024, al 2,1 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse di riferimento, ritenendo che, se mantenuti sui livelli attuali per un periodo sufficientemente lungo, possano fornire un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento.

Il Consiglio inoltre ha deciso di ridurre gradualmente durante la seconda metà del 2024, fino ad azzerarli, i reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica. Nell'area dell'euro i passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a trasmettersi al costo dei finanziamenti a famiglie e imprese; le une e le altre hanno diminuito notevolmente la domanda di credito. I passati incrementi dei tassi ufficiali hanno continuato a trasmettersi al costo dei finanziamenti alle imprese e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni. Tra agosto e novembre il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie e quello sui nuovi mutui sono entrambi saliti di un decimo, rispettivamente al 5,2 e al 4,0 per cento (figura).



Fonte: BCE e Refinitiv.

1) Dal 1° ottobre 2019 €STR è un nuovo tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente viene riportato il tasso pre-€STR.

La trasmissione degli impulsi di politica monetaria alle condizioni di finanziamento si sta rivelando più forte di quanto atteso sulla base delle regolarità storiche, anche per effetto dell'elevato rischio percepito dagli intermediari. La progressiva riduzione del bilancio dell'Eurosistema e il conseguente calo delle riserve bancarie accentuano l'impatto restrittivo del rialzo dei tassi di politica monetaria sul costo di finanziamento di imprese e famiglie.

La crescita dei prestiti alle aziende è stata negativa fino a ottobre dello scorso anno, continuando a rispecchiare sia l'aumento dei tassi sui prestiti e il minore fabbisogno di liquidità delle imprese (legato alla fiacchezza dell'attività economica), sia l'irrigidimento dei criteri di concessione dei finanziamenti da parte delle banche. In novembre la dinamica dei prestiti bancari alle società non finanziarie, valutata sui tre mesi e in ragione d'anno, è tornata lievemente positiva nel complesso dell'area (1,6 per cento, da -1,7 in agosto). La flessione del credito alle imprese si è interrotta in Germania e in Italia e si è attenuata in Spagna, mentre in Francia i prestiti hanno accelerato marcatamente. Il lieve calo dei finanziamenti alle famiglie nell'area si è interrotto (0,4 per cento, da -0,3) a seguito della più modesta riduzione registrata in Spagna e in Italia e dell'accelerazione in Francia e in Germania.

Secondo le stime la crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Nelle proiezioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024 (rispetto allo 0,7 stimato per il 2023) e dell'1,1 per cento in ciascuno dei due anni successivi.

LO SCENARIO MACROECONOMICO PUBBLICATO IN DICEMBRE

Lo scorso 15 dicembre sono state pubblicate le previsioni per l'economia italiana relative al quadriennio 2023-26, predisposte nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema¹.

Lo scenario previsivo assume che l'incertezza del contesto politico internazionale non comporti nuove significative tensioni sui mercati delle materie prime e su quelli finanziari; coerentemente, si ipotizza che gli scambi internazionali tornino a espandersi a ritmi vicini al 3 per cento nel prossimo triennio e che i prezzi delle materie prime energetiche diminuiscano gradualmente (cfr. il paragrafo 1.1). Per contro, il quadro macroeconomico risente dell'irrigidimento delle condizioni monetarie e creditizie. Lo scenario tiene conto degli effetti della manovra di bilancio per il periodo 2024-26 e dell'utilizzo dei fondi europei nell'ambito del programma *Next Generation EU*, sulla base delle informazioni più aggiornate relative al *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR)².

In media d'anno il prodotto aumenterebbe dello 0,6 per cento nel 2024 (dallo 0,7 nel 2023) e dell'1,1 nel 2025 e nel 2026 (tavola). Dopo avere ristagnato nella seconda parte del 2023, l'attività economica si rafforzerebbe gradualmente nel corso di quest'anno, sostenuta dalla ripresa del reddito disponibile e della domanda estera. Gli investimenti risentirebbero dell'elevato costo di finanziamento e della rimozione

Tavola

Crescita del PIL e inflazione: previsioni della Banca d'Italia e delle altre organizzazioni (variazioni percentuali sul periodo precedente)

VOCI	PIL (1)				Inflazione (2)			
	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
Banca d'Italia (dicembre)	0,7	0,6	1,1	1,1	6,0	1,9	1,8	1,7
Commissione europea (novembre)	0,7	0,9	1,2	–	6,1	2,7	2,3	–
OCSE (novembre)	0,7	0,7	1,2	–	6,1	2,6	2,3	–
FMI (ottobre)	0,7	0,7	1,0	1,1	6,0	2,6	2,2	2,0
Consensus Economics (gennaio) (3)	0,7	0,5	1,0	–	5,9	2,0	1,8	–
<i>per memoria</i> : Banca d'Italia (ottobre)	0,7	0,8	1,0	–	6,1	2,4	1,9	–

Fonte: Banca d'Italia, *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (esercizio coordinato dell'Eurosistema)*, 15 dicembre 2023; Commissione europea, *European Economic Forecast, Autumn 2023*, novembre 2023; OCSE, *OECD Economic Outlook*, novembre 2023; FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2023; Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, gennaio 2024.

(1) I tassi di crescita indicati nelle previsioni della Banca d'Italia sono corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Misurata sull'IPCA. Le previsioni di Consensus Economics sono riferite all'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC). – (3) Le stime relative al 2023 si riferiscono alle attese censite da Consensus Economics nel mese di dicembre.

¹ Banca d'Italia, *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (esercizio coordinato dell'Eurosistema)*, 15 dicembre 2023.

² Le proiezioni sono state formulate sulla base delle informazioni disponibili fino al 23 novembre per le ipotesi tecniche e internazionali e al 30 novembre per i dati congiunturali.

degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni, i cui effetti sarebbero solo in parte compensati dall'impulso delle misure del PNRR. Il ritmo di crescita dell'occupazione sarebbe circa la metà di quello del prodotto. Il tasso di disoccupazione scenderebbe lentamente, portandosi al 7,4 per cento nel 2026.

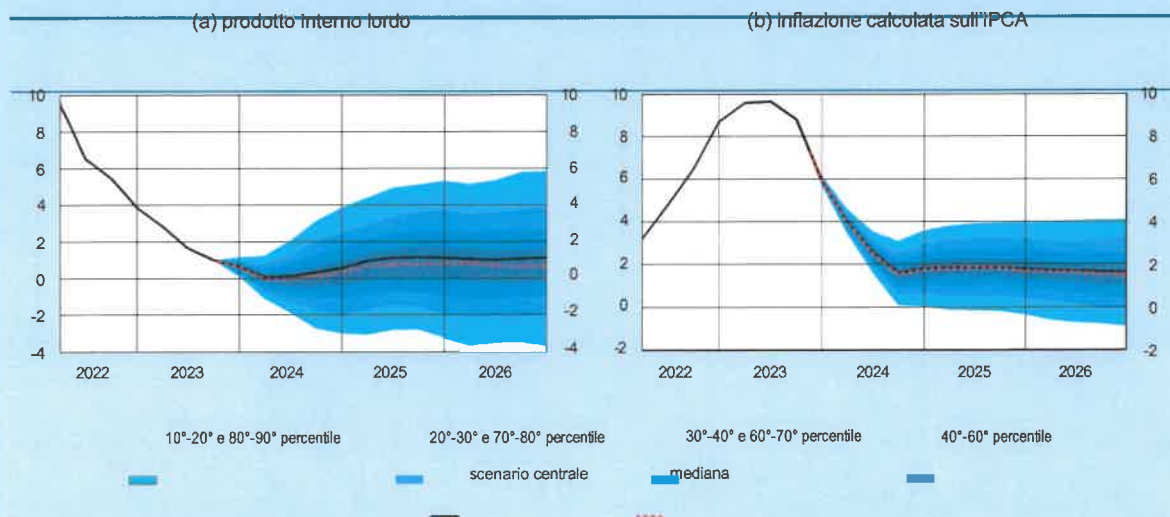
L'inflazione al consumo (1,0 per cento nell'ultimo trimestre del 2023 e 5,9 nel complesso dell'anno) si manterrebbe in media inferiore al 2 per cento per tutto il triennio di previsione. Il calo rifletterebbe principalmente gli effetti della riduzione dei prezzi dell'energia e dei costi intermedi che, data la debolezza della domanda aggregata, si trasmetterebbero anche ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Questi effetti sarebbero in parte compensati dall'accelerazione delle retribuzioni (in aumento di oltre il 3 per cento all'anno in media nel triennio 2024-26, secondo le nostre previsioni) che comporterebbe una discesa più graduale dell'inflazione di fondo: al netto dei beni energetici e alimentari i prezzi al consumo aumenterebbero del 2,2 per cento nell'anno in corso e di poco meno del 2 nel prossimo biennio.

Rispetto alle stime pubblicate in ottobre, la crescita del PIL è rivista leggermente al ribasso nel 2024, a causa di segnali congiunturali coerenti con il persistere della debolezza ciclica fino al quarto trimestre dell'anno scorso, e al rialzo nel 2025, per effetto dei tassi di interesse attesi più contenuti. Le stime di inflazione sono riviste al ribasso, soprattutto nel 2024, a seguito di attese di una più rapida discesa dei prezzi dell'energia e di un maggiore rallentamento della componente di fondo. Le proiezioni di crescita per il biennio 2024-25 sono sostanzialmente in linea con quelle degli altri previsori, mentre le stime di inflazione sono nettamente più contenute.

I rischi per la crescita sono orientati al ribasso (figura) e derivano dalla possibilità che lo scarso dinamismo del commercio mondiale persista più a lungo, in connessione con la debolezza dell'economia cinese e con un possibile aggravarsi delle tensioni politiche internazionali. Queste ultime potrebbero pesare sulla domanda interna, attraverso un deterioramento della fiducia di famiglie e imprese, e ripercuotersi sui prezzi delle materie prime. L'irrigidimento delle condizioni di finanziamento potrebbe inoltre essere più accentuato e incidere in misura maggiore sulla dinamica degli investimenti.

Figura

Distribuzione di probabilità delle previsioni relative alla crescita e all'inflazione (1) (variazioni percentuali sul periodo corrispondente; media mobile di 4 termini)



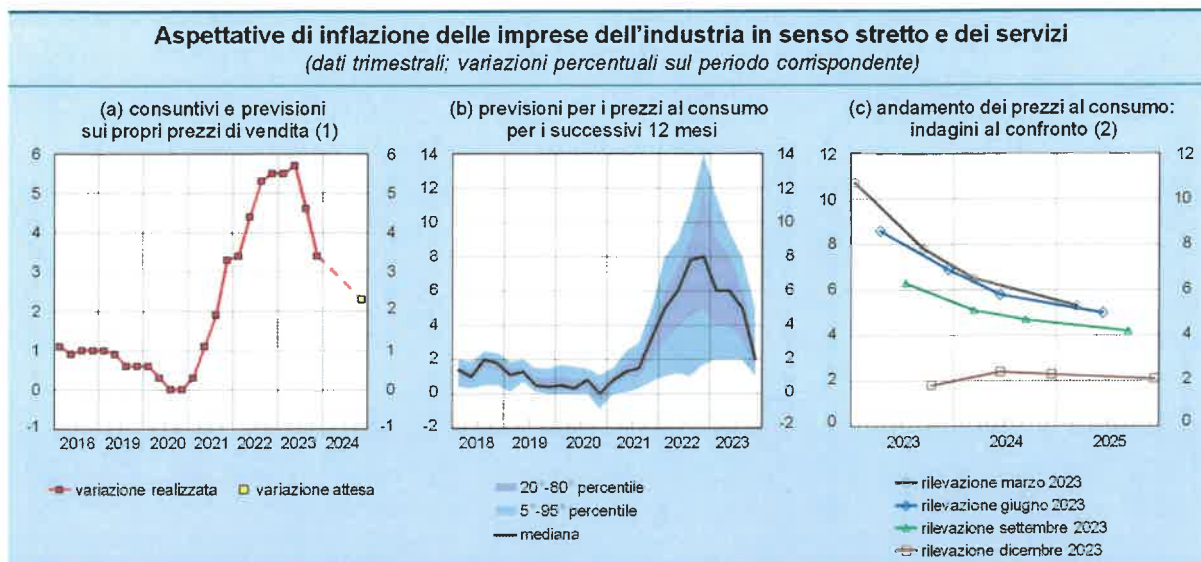
(1) Dati trimestrali corretti per le giornate lavorative. La distribuzione di probabilità viene rappresentata graficamente, per classi di percentili, mediante le *fan charts*, elaborate sulla base di simulazioni stocastiche effettuate con estrazioni casuali dalla distribuzione degli shock del modello econometrico trimestrale della Banca d'Italia. Tale distribuzione tiene conto di shock asimmetrici alle equazioni che riflettono i principali fattori di rischio, secondo la procedura descritta in C. Miani e S. Siviero, *A non-parametric model-based approach to uncertainty and risk analysis of macroeconomic forecasts*, Banca d'Italia, Temi di discussione, 758, 2010. Il valore relativo al 4° trimestre di ciascun anno coincide con il tasso di variazione medio annuo. Valori mediani inferiori (superiori) allo scenario centrale sono indicativi di rischi al ribasso (al rialzo).

I più recenti dati congiunturali e il ridimensionamento dei prezzi delle materie prime energetiche osservato sui mercati internazionali nell'ultimo mese suggeriscono che il profilo di inflazione per il 2024 potrebbe essere più contenuto rispetto a quanto prefigurato in dicembre. Nella seconda metà dell'orizzonte di previsione, l'inflazione potrebbe inoltre risentire di un andamento meno favorevole della domanda aggregata. Per contro, rischi al rialzo potrebbero derivare dalle tensioni internazionali, cui potrebbero associarsi rincari delle materie prime e nuove difficoltà nelle catene di fornitura globali.

La spesa delle famiglie è tornata ad aumentare nel terzo trimestre, sostenuta dalla netta attenuazione dell'inflazione per quasi tutte le categorie di beni e servizi; avrebbe decelerato negli ultimi mesi dell'anno. La propensione al risparmio è risalita, rimanendo tuttavia al di sotto dei livelli antecedenti l'emergenza sanitaria. Il ciclo immobiliare continua a risentire dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento.

L'espansione dell'occupazione è proseguita anche nel terzo trimestre e nei primi mesi autunnali, sebbene in misura più contenuta rispetto alla prima metà dell'anno. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile, riflettendo l'aumento di quello di attività, che ha raggiunto un nuovo massimo da quando la serie è calcolata. La crescita delle retribuzioni si è rafforzata e continuerà a intensificarsi nel corso del 2024.

Nell'ultimo trimestre dello scorso anno il calo dell'inflazione al consumo si è intensificato, estendendosi ai beni industriali non energetici e ai servizi; la dinamica dei prezzi sui dodici mesi ha segnato il livello più basso dall'inizio del 2021. L'inflazione alla produzione è rimasta negativa, per la riduzione dei prezzi dei beni energetici, intermedi e alimentari. Le indagini presso le imprese segnalano una forte discesa delle aspettative di inflazione per tutti gli orizzonti previsivi, tornate su livelli prossimi al 2 per cento. Anche le famiglie prefigurano un'ulteriore attenuazione della dinamica dei prezzi nei prossimi mesi.



Fonte: elaborazioni sui risultati dell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta trimestralmente dalla Banca d'Italia. Fino a ottobre 2018 l'indagine è stata svolta in collaborazione con *Il Sole 24 Ore*.

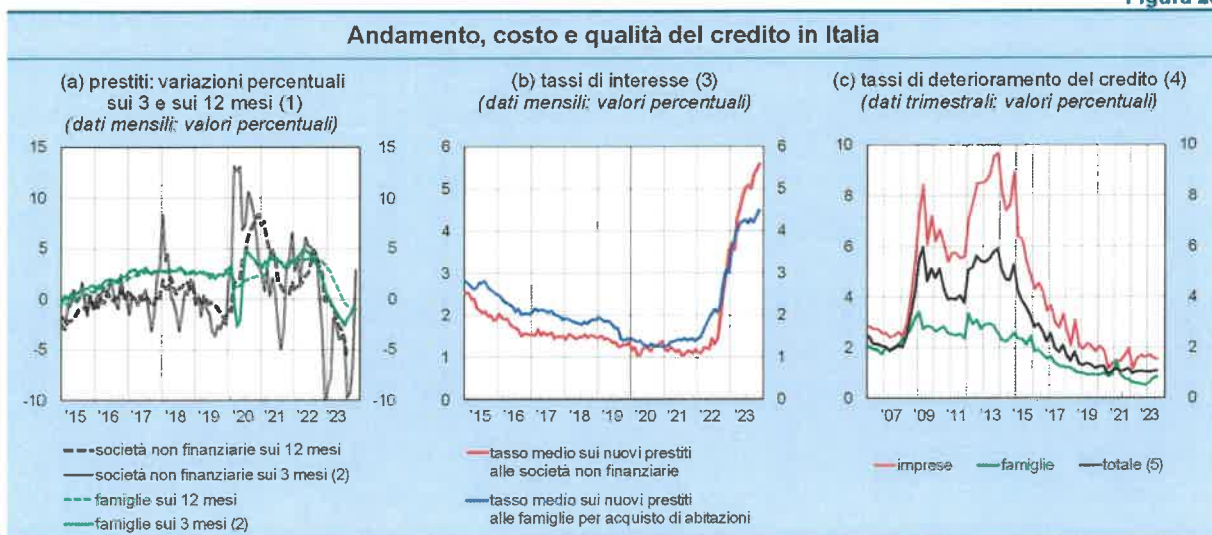
(1) Media (depurata dalle osservazioni anomale) delle risposte delle imprese ai quesiti sul tasso di variazione dei propri prezzi rispetto ai 12 mesi precedenti e su quello atteso nei successivi 12 mesi. – (2) La data in legenda indica il mese in cui l'indagine è stata condotta. Il primo punto di ciascuna curva rappresenta l'ultimo dato definitivo dell'inflazione disponibile al momento della realizzazione dell'indagine (tipicamente riferito a 2 mesi prima); il dato viene fornito nel questionario come riferimento per la formulazione delle aspettative delle imprese. Il secondo punto rappresenta la media delle previsioni degli intervistati sul valore dell'inflazione a 6 mesi rispetto alla data dell'indagine; il terzo punto la media a 12 mesi; il quarto la media a 24 mesi.

La dinamica dei prestiti erogati a imprese e famiglie continua a riflettere la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. Il costo del credito erogato a entrambi i settori è ancora aumentato; l'effetto dei rialzi dei tassi ufficiali si è trasmesso più intensamente che in passato all'onere dei finanziamenti alle aziende. La restrizione monetaria continua a determinare una riduzione della raccolta, per effetto sia della riallocazione dai depositi a vista verso strumenti finanziari più remunerativi, sia del calo del rifinanziamento presso l'Eurosistema. Nel terzo trimestre il tasso di deterioramento del credito è rimasto contenuto.

Le banche italiane intervistate lo scorso ottobre nell'indagine trimestrale sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey) hanno segnalato nel terzo trimestre una nuova diminuzione della domanda di prestiti da parte delle imprese, di entità confrontabile con il minimo osservato durante la crisi del debito sovrano; il calo sarebbe riconducibile principalmente all'aumento dei tassi di interesse, nonché al più basso fabbisogno per la spesa in investimenti fissi e al maggiore ricorso

all'autofinanziamento. Gli intermediari indicano inoltre un nuovo inasprimento dei criteri di offerta sui prestiti alle imprese, ancora guidato dalla più alta percezione del rischio e da una minore tolleranza verso lo stesso. Anche la domanda da parte delle famiglie si sarebbe ridotta, con riferimento sia ai prestiti per l'acquisto di abitazioni sia al credito al consumo; i criteri di offerta sono rimasti nuovamente invariati per i primi, mentre sono stati resi più stringenti per il secondo. Per il quarto trimestre gli intermediari hanno dichiarato di attendersi politiche di offerta stabili relativamente al credito alle imprese e un ulteriore irrigidimento per quello alle famiglie.

Figura 23



Fonte: Centrale dei rischi e segnalazioni di vigilanza.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. Le variazioni percentuali sui 3 mesi sono in ragione d'anno. – (2) I dati sono depurati dalla componente stagionale secondo una metodologia conforme alle linee guida del sistema statistico europeo. – (3) Valori medi. I tassi sui prestiti si riferiscono a operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema. – (4) Flussi trimestrali di prestiti deteriorati rettificati in rapporto alle consistenze dei prestiti, al netto dei prestiti deteriorati rettificati, alla fine del trimestre precedente e in ragione d'anno. Dati depurati dalla componente stagionale, qualora presente. – (5) Il totale include famiglie, imprese, società finanziarie, estero, Amministrazioni pubbliche, istituzioni senza scopo di lucro.

⁸ Il miglioramento del tasso di crescita dei prestiti sui tre mesi in novembre risente anche del flusso dei finanziamenti relativo al mese di agosto, che è stato particolarmente negativo.

⁹ All'indagine hanno partecipato 13 tra i principali gruppi bancari italiani. Per i risultati relativi all'Italia, cfr. sul sito della Banca d'Italia: *Indagine sul credito bancario (BLS)*; per quelli relativi all'area dell'euro, cfr. BCE, *October 2023 euro area bank lending survey*, comunicato stampa del 24 ottobre 2023.

Rispetto allo scorso agosto, il tasso di interesse medio sui nuovi prestiti bancari alle imprese è salito di 6 decimi (al 5,6 per cento in novembre). Il costo dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è aumentato di 2 decimi (al 4,5 per cento). Nel confronto con la fine del 2021, il tasso applicato ai nuovi prestiti ha subito un rialzo di 4,4 punti percentuali per le imprese e di 3,1 punti per i mutui alle famiglie; il costo dei finanziamenti in essere è salito di 3,7 e di 1,5 punti percentuali, rispettivamente. La trasmissione dei rialzi dei tassi ufficiali al costo dei prestiti erogati alle società non finanziarie, più

marcata di quanto suggerito dalle regolarità storiche, rispecchia anche il maggiore rischio percepito dagli intermediari, in parte generato dai forti e ravvicinati incrementi operati all'inizio della fase restrittiva.

Nel terzo trimestre il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti si è mantenuto stabile all'1,1 per cento (al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno). L'indicatore è sceso per i prestiti alle imprese, all'1,5 per cento, mentre è lievemente aumentato per quelli alle famiglie, allo 0,9.

L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti dei gruppi bancari significativi e delle banche meno significative è rimasta invariata nel terzo trimestre del 2023, al lordo e al netto delle rettifiche di valore. Per i primi il tasso di copertura di questi crediti è lievemente cresciuto, mentre si è leggermente ridotto per le seconde.

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Il microcredito in Italia e gli operatori di microcredito

La L. 30 dicembre 2021 n. 234 ha modificato l'art. 111 del Testo Unico Bancario, apportando significative modifiche alla disciplina del Microcredito.

La nuova disciplina è stata attuata con l'entrata in vigore, dal 12 gennaio 2024, della recente formulazione del Decreto 17 ottobre 2014 n. 176 ovvero la "Disciplina del microcredito, in attuazione dell'art. 111, comma 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385".

Le modifiche di maggiore impatto sull'attività di concessione di finanziamenti sono le seguenti:

- il microcredito è finalizzato a sostenere l'avvio o l'esercizio di iniziative imprenditoriali e per l'inserimento nel mercato del lavoro (art. 1 comma 1);
- sono state introdotte, tra i beneficiari, le società a responsabilità limitata (art. 1 comma 1);
- sono stati abrogati i limiti temporali relativi all'accesso per i lavoratori autonomi e imprese titolari di partita iva solo se inferiori a 5 anni di attività (art. 1 comma 2);
- sono abrogate le limitazioni dimensionali (art. 1 comma 2 lett. d), nella precedente

formulazione: € 100.000 di indebitamento, € 200.000 di fatturato e € 300.000 di attivo patrimoniale);

- sono confermati i limiti dimensionali relativi al numero di dipendenti che rimane pari a 5 unità per i lavoratori autonomi e le ditte individuali e 10 unità per Società di persone, Società a responsabilità limitata semplificate, società a responsabilità limitata e società cooperative;
- l'importo massimo erogabile è di € 75.000€ per ciascun richiedente, aumentato fino a €100.000 solo per le società a responsabilità limitata (art. 4 comma 1);
- è possibile concedere ad uno stesso soggetto un nuovo finanziamento per un ammontare che, sommato al debito residuo (art. 4), non superi i limiti di cui ai commi 1 e 1 bis del medesimo art. 4) (i.e. 100.000 per le srl; 75.000 per le altre p.i. e società beneficiarie);
- è precluso agli operatori di microcredito di avvalersi del Fondo di garanzia a copertura del rischio di credito per una percentuale superiore all'80% per i finanziamenti fino a € 50.000 e al 60% per i finanziamenti fino a € 75.000 (art. 13 comma 2);
- è prevista la possibilità di garanzie reali per finanziamenti concessi alle società a responsabilità limitata;
- la durata massima dei finanziamenti non può eccedere i 10 anni (art. 4 comma 4).

Le modifiche di maggiore impatto sulla gestione delle risorse della società di microcredito sono previste nei seguenti termini:

- l'ammontare dei finanziamenti concessi ad un singolo beneficiario non deve superare il 10% del capitale sociale dell'operatore di microcredito al netto delle perdite, come risultante dall'ultimo bilancio approvato) (art. 4 comma 1-bis);
- la società erogante microcredito può acquisire risorse a titolo di finanziamento per un ammontare non superiore a nove volte il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Questo quadro rappresenta un importante cambiamento per il microcredito e un ampliamento considerevole dei potenziali fruitori. L'esclusione delle limitazioni, inoltre, può comportare una mitigazione della rischiosità del prodotto in quanto potranno accedere soggetti con maggiore storicità e dimensioni.

Il quadro normativo dei servizi ausiliari

Nel 2014 il Ministro dell'economia e delle finanze ha emanato le disposizioni attuative dell'art.11 pubblicando il D.M. 176. IL Decreto disciplina tra l'altro,

- a) requisiti concernenti i beneficiari e le forme tecniche dei finanziamenti;
- b) limiti all'ammontare massimo dei singoli finanziamenti, al volume di attività e alle condizioni economiche applicate;
- c) le caratteristiche dei soggetti che beneficiano della deroga prevista dal comma 4 dello stesso articolo;
- d) le informazioni da fornire alla clientela.

In particolare, il Decreto definisce come l'operatore di microcredito debba prestare, in fase istruttoria e durante il periodo di rimborso, almeno due tra i seguenti servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati:

- a) supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto finanziato e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività;
- b) formazione sulle tecniche di amministrazione dell'impresa, sotto il profilo della gestione contabile, della gestione finanziaria, della gestione del personale;
- c) formazione sull'uso delle tecnologie più avanzate per innalzare la produttività dell'attività;
- d) supporto alla definizione dei prezzi e delle strategie di vendita, con l'effettuazione di studi di mercato;
- e) supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi e informazioni circa i relativi servizi disponibili sul mercato;
- f) con riferimento al finanziamento concesso per le finalità indicate all'articolo 2, comma 1, lettera d), supporto alla definizione del percorso di inserimento nel mercato del lavoro;
- g) supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità dell'implementazione del progetto finanziato.

La Società offre ai propri clienti i seguenti servizi ausiliari:

1. supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto finanziato e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività: tale attività, effettuata nella fase di pre-erogazione, è svolta attraverso la predisposizione di un business plan condiviso con il cliente attraverso il quale si valuta la sostenibilità del business nell'anno sia con riferimento ai potenziali ricavi, sia con riferimento alla capacità di rimborso dei debiti finanziari.
2. supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità dell'implementazione del progetto finanziato: il servizio viene svolto con cadenza annuale attraverso l'acquisizione di documentazione necessaria per la valutazione dell'operatività del cliente e l'andamento del business nel tempo. Questo servizio, a disposizione del cliente, permette alla Società stessa di monitorare i rischi legati al finanziamento (credito, antiriciclaggio, operativo).

La normativa prevede che le attività di assistenza e monitoraggio possano essere svolte direttamente sia in maniera diretta dal soggetto finanziatore, sia attraverso figure professionali terze che abbiano specifiche competenze.

L'art. 13, comma 1-bis del DL 193/2016 ha istituito presso l'Ente Nazionale per il Microcredito l'"Elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito" abilitati a svolgere le attività di cui all'art. 111, comma 1, lett. c) del TUB. Il 11.7.2019 il CdA di ENM ha approvato le linee guida per l'iscrizione nell'elenco (su parere positivo di Bdl del 19.4.2019); l'elenco è attivo dal 30.9.2019.

Alla fine dell'anno 2022 sono state sospese tutte le collaborazioni con i tutor: è stata quindi necessaria, da parte del CdA, l'istituzione nel 2023 di un ufficio "Monitoraggi" preposto alla funzione del servizio obbligatorio di Monitoring. Pertanto, laddove i tutor risultino carenti, il servizio viene svolto direttamente dalla Società.

Nel 2023 sono state effettuate 433 relazioni su 433 clienti attivi:

2023				
MESE	NUMERO TOTALE DI MONITORAGGI	COMPLETI	DA COMPLETARE	% RISCONTRI
GENNAIO	46	46	0	51%
FEBBRAIO	37	37	0	45%
MARZO	16	16	0	28%
APRILE	24	23	0	50%
MAGGIO	34	34	0	35%
GIUGNO	42	42	0	36%
LUGLIO	40	40	0	44%
AGOSTO	29	29	0	43%
SETTEMBRE	36	36	0	53%
OTTOBRE	39	38	0	53%
NOVEMBRE	33	21	0	31%
DICEMBRE	57	57	0	41%
TOTALE	433	433	0	

Attività di Mikro Kapital al 2023

L'attività del 2023 si è concentrata sulla riorganizzazione della struttura e la ridefinizione del business model. Sono stati rivisti i ruoli di controllo e, considerata la progressiva evoluzione normativa applicabile alla Società, la prevista crescita operativa e dimensionale della stessa e la necessità di focalizzare l'attività dell'organo di controllo sulle attività di vigilanza. L'Assemblea degli azionisti in data 16/3/2023 ha ritenuto opportuno affidare alla Mazars Italia Spa, una società esterna indipendente, l'incarico per la revisione legale dei conti, per il triennio 2023-2025.

A marzo 2023 è stato nominato il Consiglio di amministrazione per la durata di tre esercizi, confermando le persone di Sergio Carfizzi, presidente, già cooptato in data 30 settembre 2022 all'indomani delle dimissioni di Giorgio Parola; Marianna Marasco, consigliere; Vincenzo Trani, consigliere. Il Cda nei primi mesi ha dato priorità alla ridefinizione della struttura organizzativa, all'elaborazione del Business-plan 23-27, alla gestione del portafoglio esistente e alla definizione dei nuovi processi. Nell'area commerciale, dopo aver interrotto la collaborazione con i Tutor esistenti, ha implementato i criteri di selezione dei nuovi Tutor ed ha rafforzato la struttura commerciale inserendo dal 12 giugno 2023 un nuovo Responsabile Area Tutor, con il compito di sviluppare la rete dei collaboratori sul territorio. Al fine dare slancio alla riattivazione dell'attività creditizia il 18 luglio 2023 Paul Steven Anthony Crabtree è stato nominato direttore generale e dal 16 ottobre 2023 è stato cooptato nel Consiglio di amministrazione, con il ruolo di Presidente, in seguito alle dimissioni del Sig. Sergio Carfizzi. Il lavoro del Consiglio di amministrazione nel 2023 si è concentrato su una serie di obiettivi: i) la crescita dei

volumi del portafoglio; ii) il contenimento dei costi operativi; iii) il monitoraggio del cost of funding; iv) il contenimento del rischio.

Per la crescita dei volumi crediti si è adottato un approccio multicanale per la distribuzione dei finanziamenti.

Per l'obiettivo del contenimento dei costi operativi sono state attuate una serie di azioni:

- Rimodulazione dei contratti di consulenza con l'obiettivo di ridurre la spesa, razionalizzandone l'utilizzo a supporto dei processi a più alta componente specialistica (e.g., approccio "one fits all" per le tematiche di Compliance);
- Analisi dei contratti in essere con i fornitori di beni e servizi al fine di individuare possibili margini di negoziazione finalizzati al contenimento dei costi;
- Esternalizzazione dei processi "Labour intensive" (e.g., WEB-allestimento pratiche) nella prima fase, per evitare la crescita del numero delle risorse interne da dedicare al processo, con prima valutazione da effettuarsi entro i primi 6 mesi dall'attivazione del servizio, al fine di valutare nel continuo l'opportunità di internalizzare il processo in ottica di cost saving.

Il cost of funding viene monitorato attraverso continue interlocuzioni con la tesoreria di Gruppo per ottenere le risorse finanziarie da impiegare nel business a condizioni sostenibili mentre l'obiettivo a tendere sarà quello di ottimizzare il mix di raccolta tramite i seguenti canali alternativi.

Il contenimento del costo del rischio è stato sempre più indirizzato dall'estensione delle procedure automatiche di verifica sui clienti (i.e., Attivazione CRIF).

Al fine del mantenimento di sufficienti livelli di capitalizzazione, in data 20 settembre 2023, è stata istituita una riserva di euro 2.000.000 a copertura delle perdite mediante parziale rinuncia del credito del Novation loan agreement nr. MF-K SPA_25052022/1.

Produzione

Il portafoglio crediti al 31.12.2023 presenta la seguente esposizione:

Tipologia	Nr. Contratti	Esposizione Lorda	%
Microcredito Produttivo	553	10.076.176	95,28%
Microcredito Sociale	123	429.976	4,07%
Microleasing	8	69.691	0,66%
Totale	684	10.575.843	100,00%

Il Business model di Mikro Kapital si basa sull'erogazione diretta del Microcredito accompagnato dai servizi ausiliari come previsto dalla normativa di settore. Questo modello garantisce, al cliente, un servizio di consulenza e supporto sia nella fase precedente l'erogazione, sia nella fase successiva. In particolare, il servizio ausiliario fornito al cliente nella fase di pre-erogazione è rappresentato dal supporto al cliente nella predisposizione di un business plan che permetta al cliente stesso e a Mikro Kapital Spa, di valutare la fattibilità e sostenibilità del progetto garantendo un importante presidio del rischio di credito. Il servizio post-erogazione, invece, attraverso il reperimento della documentazione dal cliente, rappresenta un'importante analisi di monitoraggio dell'andamento del business e di sviluppo eventuale di nuove strategie per il miglioramento dello stesso o per la risoluzione di eventuali criticità emerse.

L'erogazione del finanziamento di microcredito è favorita dall'emissione di una **garanzia pubblica per l'80% dell'importo** da parte del **Fondo di Garanzia per le PMI**, uno strumento istituito con Legge n. 662/96 e operativo dal 2000, la cui finalità è quella di favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese **sostituendosi, per la parte garantita dallo Stato, alle garanzie portate dalle imprese**. La garanzia del fondo riguarda solo la parte di portafoglio crediti relativo al microcredito produttivo. Con la nuova disciplina entrata in vigore dal 12 gennaio 2024, è precluso agli operatori di microcredito di avvalersi del Fondo di garanzia a copertura del rischio di credito per una percentuale superiore all'80% per i finanziamenti fino a € 50.000 e al 60% per i finanziamenti fino a € 75.000 (art. 13 comma 2).

Nel corso del 2023 sono state erogate n. 11 pratiche di microcredito produttivo, per complessivi euro 254 migliaia. Di queste pratiche 7 sono state acquisite direttamente da Mikro Kapital dal canale web le rimanenti 4 sono state presentate da tutor. La Mikro Kapital Spa ha erogato un solo nuovo finanziamento per euro 20.000 nel corso del primo semestre del 2023, ed i restanti euro 234.000 nel secondo semestre, dato che evidenzia una lenta ma graduale crescita delle attività nel corso 2023, dovuta ai tempi di finalizzazione e di ritorno in produttività degli accordi di collaborazione, per i quali è prevista la maggior incidenza dal 2024. Nel 2023 sono stati ristrutturati crediti per euro 154.482.

Convenzione Roma Capitale

Nel 2023 non sono stati erogati finanziamenti relativi alla Convenzione Comune di Roma. I finanziamenti in portafoglio al 31.12.23 sono 86. I finanziamenti estinti nel 2023 a scadenza naturale sono stati 2. Nel corso dell'esercizio un finanziamento è stato estinto anticipatamente.

I contratti in sofferenza al 31.12.23 sono 22. L'ammontare degli interessi attivi incassati nel 2023 è pari ad euro 4.749.

Costi e ricavi

Con riferimento alle principali voci di costo e di ricavi, il 2023 si chiude con i seguenti dati:

Ricavi

eur/mgl	31/12/2023	30/06/2023	31/12/2022	30/06/2022
interessi attivi	591.051	338.229	1.004.107	562.018
commissioni attive	13.282	614	242.483	239.963

Le voci di ricavo sono state significativamente inferiori rispetto al 31/12/2022, sia per la parte relativa agli interessi attivi che a quella relative alle commissioni attive. Tale situazione è il riflesso della mancanza di importanti erogazioni nel 2023 e del deterioramento del portafoglio legacy, che ha subito nell'anno il passaggio a sofferenza di crediti per euro 1.326 migliaia.

Costi

Eur/mgl	31/12/2023	30/06/2023	31/12/2022	30/06/2022
Interessi passivi	219.141	119.293	441.877	256.038
Commissioni passive	3.328	-	41.582	43.950
Spese personale	561.875	231.717	337.469	163.879
Costi amministrativi	949.915	468.222	1.112.054	384.853

Gli interessi passivi sono diminuiti di euro 223 migliaia rispetto all'anno precedente per la corrispondente diminuzione del debito vs la Capogruppo derivante, da due fattori: il Set of agreement del 16/12/2022 e la rinuncia al credito del Novation loan agreement nr. MF-K SPA_25052022/1 per euro 2 milioni e istituzione di una riserva di capitale a copertura delle perdite del 20 settembre 2023. Con il set off agreement la Mikro Kapital Spa ha escusso la garanzia derivante dallo suretyship agreement del 28 giugno 2022, tramite compensazione del debito vs Mikro Kapital Sàrl di pari importo e derivante dall'Assignment Agreement 16122022, con il quale il Fondo Alternative – che finanzia la Mikro Kapital Spa ed aveva un credito verso la stessa Mikro Kapital Spa di euro 10.154.412,20, risultante dal Novation Agreement 25052022 - ha ceduto alla Mikro Kapital Sàrl Euro 4.209.470,83 del credito derivante dal Novation Agreement 25052022.

All'esito di tale operazione la garanzia è stata dunque escussa in data 16 dicembre 2022 per Euro 4.209.470,83, importo che è stato utilizzato in compensazione per ridurre il debito relativo al finanziamento verso la controllante, che quindi è diminuito della stessa cifra.

Per effetto della rinuncia al credito del Novation loan agreement nr. MF-K SPA_25052022 e istituzione di una riserva di capitale, il 20 settembre 2023 il debito vs la controllante è diminuito della cifra corrispondente.

Le commissioni passive sono diminuite di euro 38 migliaia per il minor valore delle erogazioni effettuate nell'anno.

Le spese per il personale sono cresciute rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di euro 224 migliaia perché la Società ha ampliato la struttura da numero 8 unità del 2022 a numero 12 unità del 2023 e inserendo un direttore generale dal 18 luglio 2023 poi divenuto Presidente del Cda il 16 ottobre 2023.

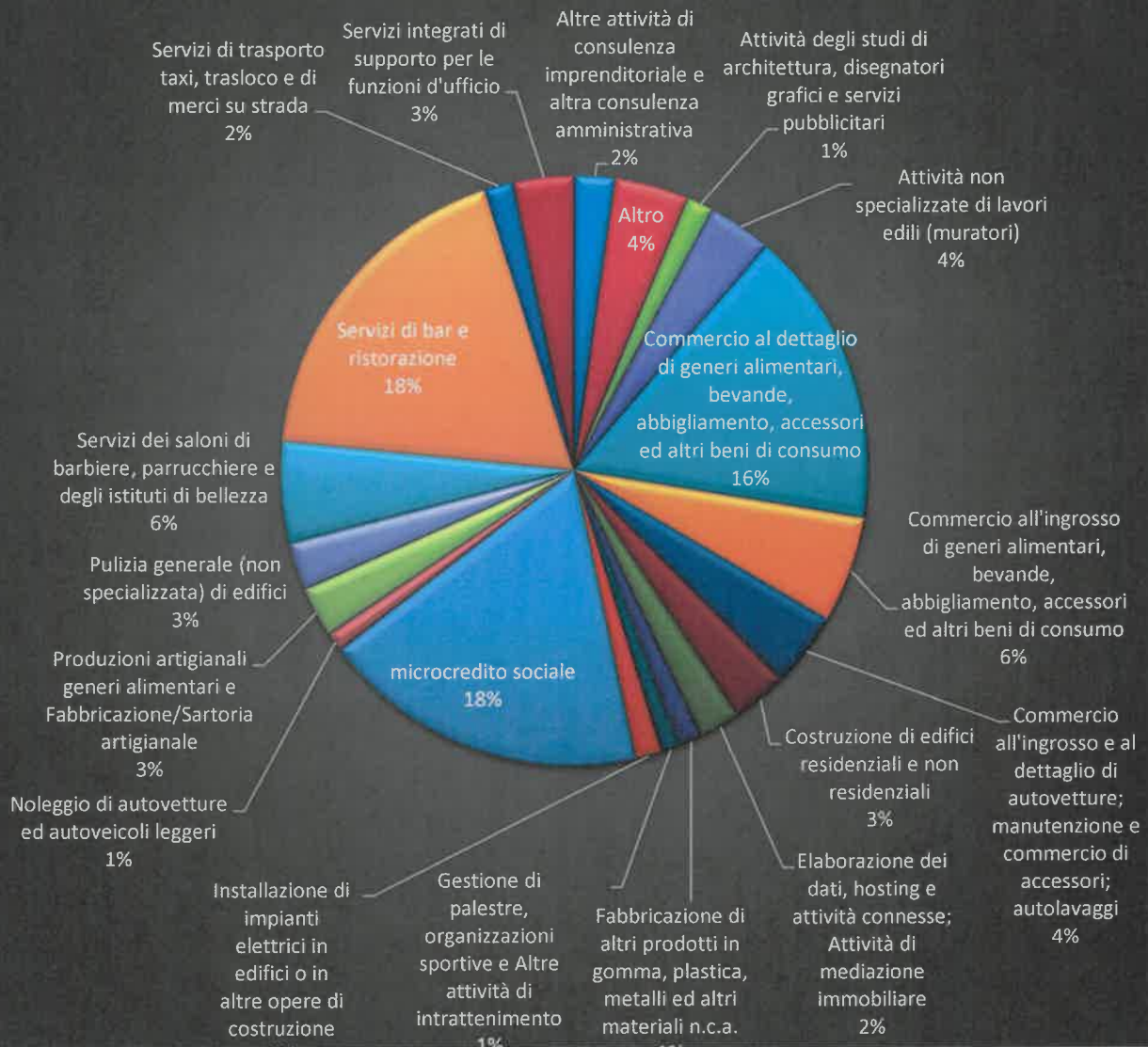
Il totale delle altre spese amministrative è inferiore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di euro 162 migliaia. Tale riduzione è dovuta sostanzialmente al maggior costo a tantum di competenza 2022 per il rilascio dello suretyship che ha innalzato il valore del totale spese amministrative. Nel 2023 le principali variazioni delle spese amministrative sono dovute alla ridefinizione di alcuni contratti di servizi e consulenza (revisione contabile, assistenza legale di conformità, DPO) e all'internalizzazione di attività precedentemente affidate a terzi (ricerca del personale e i costi di assistenza IT).

Le rettifiche e riprese di valore nel 2023 incidono per un maggior costo nel 2023 di circa 860k rispetto all'anno precedente. Questa dinamica è dovuta all'effetto nell'anno 2022 dello suretyship agreement. La società ha stipulato nel 2022 con la società Mikro Kapital Sarl, società di diritto lussemburghese appartenente al gruppo, un accordo di suretyship che prevedeva una garanzia per i crediti in sofferenza attivabile su richiesta. Nel corso dell'esercizio, la società ha attivato tale garanzia per un portafoglio crediti del valore nominale complessivo di Euro 4.209.356. Tale circostanza ha determinato la rilevazione di una svalutazione pari al valore nominale dei crediti individuati e contestualmente la rilevazione di un componente positivo di pari ammontare.

Nel 2023, in relazione all'accantonamento analitico effettuato per le posizioni classificate a "sofferenza" la stima delle perdite attese è stata effettuata verificando per ogni posizione il presumibile valore di escussione della garanzia del Fondo MCC.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del portafoglio per specifico settore d'impresa:

SETTORI PRODUTTIVI FINANZIATI



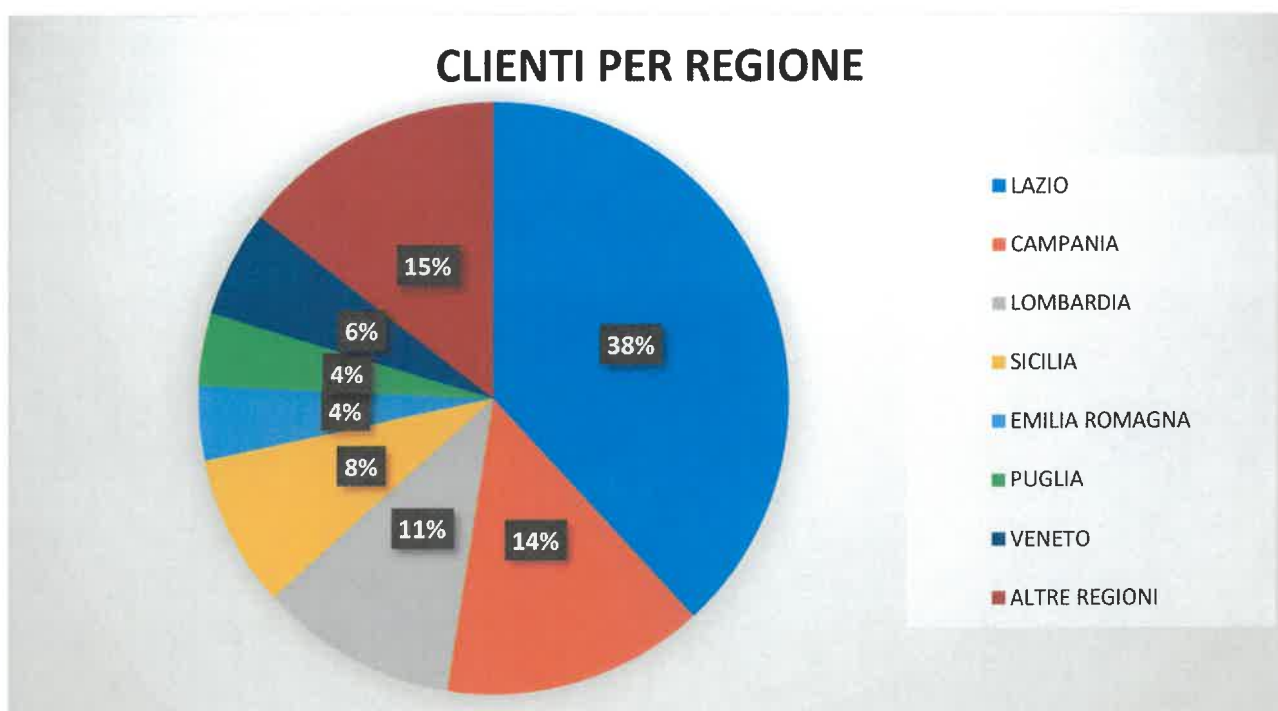
SETTORE PRODUTTIVO FINANZIATO	NR SOGGETTI FINANZIATI	% SOGGETTI	ESPOSIZIONE PER SETTORE	% ESPOSIZIONE
Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativa	15	2,19%	205.507,98 €	1,94%
Altro	28	4,09%	513.464,36 €	4,86%
Attività degli studi di architettura, disegnatori grafici e servizi pubblicitari	10	1,46%	156.342,92 €	1,48%
Attività non specializzate di lavori edili (muratori)	24	3,51%	442.792,23 €	4,19%
Commercio al dettaglio di generi alimentari, bevande, abbigliamento, accessori ed altri beni di consumo	112	16,37%	1.764.678,50 €	16,69%
Commercio all'ingrosso di generi alimentari, bevande, abbigliamento, accessori ed altri beni di consumo	40	5,85%	720.482,90 €	6,81%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture; manutenzione e commercio di accessori; autolavaggi	28	4,09%	561.940,54 €	5,31%
Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	21	3,07%	489.283,64 €	4,63%
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; Attività di mediazione immobiliare	15	2,19%	241.026,65 €	2,28%
Fabbricazione di altri prodotti in gomma, plastica, metalli ed altri materiali n.c.a.	9	1,32%	111.053,48 €	1,05%
Gestione di palestre, organizzazioni sportive e Altre attività di intrattenimento	7	1,02%	149.059,79 €	1,41%
Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione	10	1,46%	141.731,63 €	1,34%
microcredito sociale	123	17,98%	429.976,07 €	4,07%
Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri	7	1,02%	116.270,63 €	1,10%
Produzioni artigianali generi alimentari e Fabbricazione/Sartoria artigianale	19	2,78%	314.552,31 €	2,97%
Pulizia generale (non specializzata) di edifici	18	2,63%	254.416,83 €	2,41%
Servizi dei saloni di barbiere, parrucchiere e degli istituti di bellezza	38	5,56%	663.269,46 €	6,27%
Servizi di bar e ristorazione	126	18,42%	2.435.037,81 €	23,02%
Servizi di trasporto taxi, trasloco e di merci su strada	11	1,61%	143.432,54 €	1,36%
Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio	23	3,36%	721.523,03 €	6,82%
TOTALE	684		10.575.843,30 €	

I finanziamenti erogati da Mikro Kapital sono stati indirizzati a nuove imprese (start up) che si sono affacciate sul mercato italiano grazie al nostro supporto finanziario, e a imprese già attive che rispondevano ai requisiti specifici del microcredito.

I settori maggiormente finanziati sono la ristorazione e il commercio al dettaglio, settori che, in seguito alla cessazione delle limitazioni derivanti dalla pandemia, hanno avuto uno slancio dell'attività.

La concentrazione del portafoglio per Regione rispecchia l'attività avviata negli anni precedente dalla Società di focalizzarsi sulle Regioni dove la stessa era più presente per via della localizzazione delle sedi.

In particolare, si evidenzia come il portafoglio complessivo riporti la seguente distribuzione:



REGIONE	CLIENTI PER REGIONE	ESPOSIZIONE PER REGIONE
LAZIO	261	3.498.855,65 €
CAMPANIA	98	1.722.948,86 €
LOMBARDIA	74	1.109.994,99 €
SICILIA	57	1.158.921,77 €
EMILIA ROMAGNA	28	410.096,16 €
PUGLIA	27	416.988,00 €
VENETO	40	522.000,23 €
ALTRE REGIONI	99	1.736.037,64 €
TOTALE	684	10.575.843,30 €

Emergenza COVID-19

Già nel corso del 2021, si sono via via interrotte le moratorie previste dal Governo durante la Pandemia. Nel 2023 dei 33 finanziamenti classificati a sofferenza relativi a pratiche oggetto di moratoria covid, 9 sono state incassate e 2 sono state rinegoziate.

Al 31.12.2023, i crediti in sofferenza, rispetto al totale dei clienti che hanno usufruito della moratoria, sono numero 22.

Progetti Organizzativi

Si rappresenta un aggiornamento dell'organizzazione e dei progetti avviati nel 2023 e i progetti di sviluppo fissati per il 2024.

In passato la Società dipendeva quasi esclusivamente dalla figura dei tutors incaricati di intercettare sul territorio le richieste di finanziamento da veicolare alla Mikro Kapital per essere valutate ed erogate. La scarsa qualità del business introdotto da queste figure professionali ha portato la società nel 2022 ad interrompere l'operatività con i Tutor fino ad allora convenzionati e a rivedere il modello distributivo introducendo logiche di multicanalità che oltre a prevedere l'attivazione di una nuova rete di segnalatori per i quali sono stati completamente rivisti i criteri di selezione ed i requisiti di svolgimento del loro incarico ha attivato la piattaforma WEB dedicata alla vendita e al supporto operativo da remoto dei richiedenti il microcredito e stretto una serie di partnership "industriali" con banche, associazioni professionali e di categoria, reti di franchising finalizzate ad aumentare la penetrazione sul mercato dell'offerta di prodotto e di servizio della società.

Mikro Kapital si è dotata nel corso del 2022 di un'infrastruttura informatica, il CRM proprietario, che genera in automatico un report mensile, comprensivo delle attività espletate di concerto dal Responsabile della rete con i Tutor.

Oltre agli sviluppi di natura informatica e commerciale, la Società ha investito nel rafforzamento dei presidi organizzativi e di processo tramite l'introduzione di nuove figure chiave. È stata attivata la funzione di Back Office Crediti deputata ai controlli di completezza ed accuratezza della documentazione raccolta nella fase istruttoria documentale e di contrattualizzazione dei finanziamenti oltre che al monitoraggio e alla manutenzione del "data base clienti" e al supporto operativo degli uffici monitoring/collection e antiriciclaggio. È stato inserito dal mese di Febbraio 2023 il nuovo Responsabile dell'ufficio Fidi che si è occupato tra l'altro dell'implementazione del sistema automatico di verifica

preventiva della clientela attraverso l'acquisizione delle informazioni chiave dai data base di CERVED. Nel mese di Ottobre è stato nominato il responsabile della funzione antiriciclaggio nonché responsabile delle operazioni sospette ed inserito il nuovo responsabile operativo della funzione stessa che oltre ad occuparsi delle attività di presidio e di monitoraggio tipiche della funzione ha la responsabilità diretta nella gestione del processo di implementazione della piattaforma HAWK deputata all'automatizzazione di gran parte dei processi di verifica e monitoraggio ai fini antiriciclaggio precedentemente svolte manualmente. Dal mese di novembre è stata attivata la funzione di "middle office commerciale" con l'inserimento di due nuove risorse dedicate a garantire l'assistenza alla clientela in fase di vendita del prodotto e di allestimento della domanda di finanziamento. Ulteriori inserimenti nel 2024 sono previsti nei settori Controlli e Amministrativo.

Per lo sviluppo del business il Consiglio di amministrazione nel prossimo anno continuerà a lavorare sugli obiettivi prefissati.

Per la crescita dei volumi crediti saranno sviluppati i seguenti canali di distribuzione:

- Canale WEB: investimenti in marketing digitale ed evoluzione nel continuo del CRM per consentire di ampliare e gestire in maniera più veloce le interazioni con i clienti, con l'obiettivo di alzarne il numero e di fidelizzare quelli già acquisiti
- La rete di vendita sarà gradualmente rafforzata attraverso la definizione di accordi e partnership di distribuzione con diverse controparti: tutor, mediatori creditizi e reti di mediatori creditizi, Enti/Associazioni/Fondazioni/Partner commerciali e segnalatori.

Per permettere di individuare il target corretto di controparti da convenzionare, la Società continuerà nel corso del piano ad ingaggiare nuovi profili (e.g., Banche di Credito Cooperativo, Assicurazioni...) al fine di identificare il giusto mix di interlocutori da convenzionare per assicurare il corretto flusso di pratiche e di erogazioni.

Per il raggiungimento dell'obiettivo di produzione si prevede di estendere la gamma di offerta dei prodotti integrando l'offerta esistente con microcrediti disegnati per rispondere meglio alle esigenze dei clienti e dei partner commerciali (e.g., Finanziamento a gestione autonoma per gli stagionali, finanziamenti a rata crescente per le start-up) ed estendendo l'offerta a nuove linee di prodotto (e.g., Leasing strumentale per categorie di beni selezionate in coerenza con i target di clientela da servire, targato usato).

Per l'obiettivo del contenimento dei costi operativi saranno attuate le seguenti azioni:

- Sono in corso di modifica i processi operativi attraverso l'introduzione di automatismi necessari a garantire l'efficientamento dei processi chiave (e.g., AML, Credito) attualmente gestiti con una forte componente manuale al fine di evitare che la crescita dei volumi e delle attività connesse si rifletta in una crescita lineare degli addetti coinvolti negli stessi;
- Revisione della politica commerciale per canale finalizzata a ridurre i costi di intermediazione (e.g., azzeramento costi area managers);
- Internalizzazione dei processi labour intensive in ottica di cost saving.

Per il contenimento del cost of funding saranno diversificate le fonti tramite i seguenti canali alternativi:

- Fondo Europeo per gli investimenti;
- operazioni di cartolarizzazione sintetica da attuarsi alla realizzazione di un portafoglio di taglio minimo che giustifichi l'operazione;
- partnership con operatori bancari per acquisire finanziamenti a tassi inferiori a quelli applicati dalla Capogruppo.

Il contenimento del costo del rischio verrà indirizzato dalle seguenti azioni:

- Modifica della policy creditizia introducendo nuovi parametri di controllo su indicatori di rischio chiave (e.g., capienza garante, analisi della sostenibilità del finanziamento nel bilancio familiare, patrimonializzazione richiedente, CERVED personale, verifica partecipazioni)
- Rafforzamento del processo di verifica della documentazione necessaria all'attivazione della garanzia presso il fondo (e.g., ULA con data caricamento al fondo, CR aggiornata a massimo 2 mesi dalla data attivazione garanzia).

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di amministrazione sottopone all'approvazione degli azionisti il Bilancio così come è stato esposto, che chiude con una perdita di esercizio di euro 2.030.525 che cumulata alla perdita dell'esercizio precedente di euro 587.040, determina una perdita complessiva ad euro 2.617.565, proponendone la copertura per euro 2 milioni tramite utilizzo della riserva di capitale a copertura delle perdite e il rinvio a nuovo della parte eccedente pari ad euro 617.565.

Situazione finanziaria netta
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
(importi in unità di Euro)

	31-dic-23	31-dic-22
A. Cassa	1.439.919	361.335
B. Altre disponibilità liquide	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.439.919	361.335
E. Crediti finanziari correnti	46.300	46.300
F. Debiti bancari correnti	0	0
G. Debiti finanziati verso controllante correnti	-1.506.938	-1.444.749
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente	-1.506.938	-1.444.749
J. Indebitamento finanziario corrente netto	-20.179	-1.037.114
K. Attività finanziarie non correnti	0	0
L. Debiti bancari non correnti	0	0
M. Debiti finanziati verso controllante non correnti	-3.027.476	-4.924.950
N. Altri debiti non correnti	-741.713	-400.000
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	-3.769.189	-5.324.950
P. Indebitamento finanziario netto (J+O)	-3.769.189	-6.362.064

L'indebitamento finanziario è dovuto al ricorso al finanziamento dalla Capogruppo per euro 4.534.413.

Schemi di bilancio

Stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
10 Cassa e Disponibilità Liquide	1.439.919	361.335
20 Crediti verso banche ed enti finanziari	46.300	46.300
30 Crediti verso la clientela	6.055.039	8.251.401
40 Obbligazioni e altri titoli di debito		
50 Azioni, quote e altri titoli di capitale		
60 Partecipazioni		
80 Immobilizzazioni immateriali	80.172	108.128
90 Immobilizzazioni materiali	103.338	141.073
<i>di cui beni dati in microleasing finanziario</i>	<i>64.527</i>	<i>98.004</i>
100 Capitale sottoscritto non versato		
di cui:		
- capitale richiamato		
110 Azioni e quote proprie		
120 Attività fiscali		
130 Altre attività	51.277	43.773
140 Ratei e risconti attivi:	77.155	134.365
a) ratei attivi		
b) risconti attivi	<i>77.155</i>	<i>134.365</i>
TOTALE ATTIVO	7.853.200	9.086.375

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2023	31/12/2022
10 Debiti verso banche ed enti finanziatori	598.608	37.035
20 Debiti verso la clientela	5.277.502	6.772.742
30 Debiti rappresentati da titoli:		
a) obbligazioni		
b) altri titoli		
40 Passività fiscali		
50 Altre passività	418.751	709.283
60 Ratei e risconti passivi:	11.558	7.888
a) ratei passivi	<i>7.898</i>	<i>7.888</i>
b) risconti passivi	<i>3.660</i>	
70 Trattamento di fine rapporto	30.261	12.383

80 Fondi per rischi ed oneri	50.000	50.000
90 Fondi per rischi Finanziari generali		
100 Capitale	2.084.084	2.084.084
110 Sovrapprezzo di emissione		
120 Riserve:	2.000.000	
a) riserva legale		
b) riserva per azioni o quote proprie		
c) riserve statutarie		
d) altre riserve	2.000.000	
130 Riserve di rivalutazione		
140 Utili (perdite) portati a nuovo	(587.040)	
150 Utile (perdita) esercizio	(2.030.525)	(587.040)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	7.853.200	9.086.375

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
10 Interessi attivi e proventi assimilati	591.051	1.004.107
di cui:		
- su crediti verso la clientela		
- su titoli di debito		
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(219.141)	(441.877)
di cui:		
- su debiti verso la clientela	(219.141)	(441.877)
- su debiti rappresentati da titoli		
30 Margine di interesse	371.909	562.230
40 Commissioni attive	13.282	242.483
<i>di cui su beni dati in microleasing finanziario</i>		
50 Commissioni passive	(3.328)	(41.582)
60 Commissioni nette	9.954	200.900
70 Dividendi ed altri proventi		
Profitti (Perdite) della gestione		
80 finanziaria		(36)
90 Margine di intermediazione	381.863	763.095
100 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(1.135.632)	(4.447.709)
110 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	274.922	4.664.802
Risultato netto della gestione finanziaria	(478.846)	980.187
120 finanziaria		
130 Spese amministrative	(1.511.790)	(1.449.523)
a) spese per il personale	(561.875)	(337.469)

di cui:		
- salari e stipendi	(409.003)	(217.002)
- oneri sociali	(127.408)	(74.560)
- trattamento di fine rapporto	(25.464)	(45.907)
- trattamento di quiescenza e simili		
b) altre spese amministrative	(949.915)	(1.112.054)
140 Accantonamenti per rischi e oneri		(50.000)
150 Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(51.498)	(53.839)
160 Altri proventi di gestione	12.933	21.304
<i>di cui su beni dati in microleasing finanziario</i>		
170 Altri oneri di gestione		
180 Costi operativi	(1.550.355)	(1.532.058)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni		
190 finanziarie		
Riprese di valore su immobilizzazioni		
200 finanziarie		
Utile (Perdita) delle attività		
210 ordinarie	(2.029.201)	(551.870)
220 Proventi straordinari	16.468	3.955
230 Oneri straordinari	(17.792)	(39.124)
240 Utile (Perdita) Straordinario	(2.030.525)	(587.040)
Variazione del fondo rischi finanziari		
250 generali		
260 Imposte sul reddito		
270 Utile (Perdita d'esercizio)	(2.030.525)	(587.040)

Nota integrativa

La società è stata costituita in data 4/7/2016 con atto Notaio Dott. Alfredo Maria Becchetti, Notaio in Roma con studio Lungotevere dei Mellini n. 51, iscritto al Collegio Notarile Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia Repertorio n. 26.804 – Raccolta n. 13.047. In data 17 agosto 2016 è stata inoltrata in Banca d'Italia apposita comunicazione con la quale si richiedeva l'iscrizione della società nell'elenco degli operatori di microcredito di cui all'art. 111 del D.lgs. n. 385/1993. Con provvedimento approvato in data 14 febbraio 2017 Banca d'Italia, delibera n. 107/2017, ha disposto l'iscrizione di Mikro Kapital S.p.A. nell'elenco degli operatori del microcredito previsto dall'art. 111 del D.lgs. 385/1993 (TUB).

In data 2 agosto 2016 la Banca d'Italia ha emanato le disposizioni "Il bilancio degli intermediari non IFRS" (International Financial Reporting Standards Principi contabili internazionali), di seguito "Disposizioni", che disciplina gli schemi e le regole di compilazione dei bilanci destinati anche agli operatori del microcredito, per i quali sono previste specifiche informazioni sull'operatività tipica, che consentono di rafforzare la trasparenza informativa sulla situazione patrimoniale, sulla situazione finanziaria e sul risultato di esercizio, nonché sull'esposizione ai rischi in generale (di credito, ecc.) e sulla loro operatività.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- 1) Parte A – Politiche contabili;
- 2) Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) Parte C – Informazioni sul conto economico;
- 4) Parte D – Altre informazioni.

Ogni "Parte" è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi, come da disposizioni di Banca d'Italia, non sono state indicate.

Le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle disposizioni anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

I dati di bilancio approfonditi in questo capitolo sono espressi in Euro.

PARTE A- Politiche Contabili

Come indicato dalle Disposizioni, in questa parte sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio per le principali voci patrimoniali ed economiche.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sulla situazione della Società.

Il Bilancio, corrispondente al risultato delle scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto con chiarezza e in modo da rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. La valutazione delle poste di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il documento di bilancio e la nota integrativa sono predisposti secondo le disposizioni emanate da Banca d'Italia in data 2 agosto 2016, come stabilito dal Capitolo 1, paragrafo 3, "per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente"

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sotto-voci.

Per ogni voce è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile.

Non sono indicati i conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Stato Patrimoniale

Attivo

10) Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano le somme a disposizione sui c/c bancari ordinari presso le banche, immediatamente esigibili e disponibili.

Al 31 Dicembre 2023 la presente voce è costituita da 1.439.919 euro relativi a conti correnti accessi presso la Banca BPM.

20) Crediti verso banche ed enti finanziari

Sono iscritte in bilancio per il loro effettivo importo e rappresentano le somme a disposizione sui c/c bancari vincolati.

Al 31 Dicembre 2023 la presente voce è costituita da 46.300 euro relativi a conti bancari vincolati da fideiussione presso la Banca BPM. Tale importo è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

30) Crediti verso la clientela

I crediti verso la clientela sono esposti al loro valore nominale, al netto del fondo rischi su crediti, che corrisponde al presunto valore di realizzo.

80) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività, dedotto il relativo fondo di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto Economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso.

90) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite, dedotto il relativo fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.

130) Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. In essa sono compresi i crediti per spese istruttoria ed i depositi cauzionali sul contratto di affitto della sede di Roma nonché tutte le partite fiscali creditorie diverse da quelle indicate nella voce 120 "Attività fiscali". I Crediti in questa voce sono iscritti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

140) Ratei e risconti attivi

Si riferiscono a rettifiche di costi di competenza di esercizi successivi.

Passivo

10) Debiti verso banche ed altri enti finanziari

In tale voce è presente il debito verso Mikrokapital Sarl per gli incassi da retrocedere per un importo pari a 598.608. Rispetto all'esercizio precedente, si è verificato un aumento del debito di circa 560.000 euro.

20) Debiti verso la clientela

Nella presente voce figurano i debiti verso la clientela diversi da quelli rappresentati da titoli. Nello specifico si evidenziano per la maggior parte i debiti per fondi ricevuti e per la parte residuale a versamenti ricevuti anticipatamente dalla cliente a fronte di crediti non ancora scaduti.

50) Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Si tratta di debiti verso fornitori, debiti diversi e debiti verso gli Enti previdenziali ed i debiti verso dipendenti per i ratei di mensilità aggiuntive, permessi e ferie maturati ma non ancora goduti nonché tutte le passività fiscali diverse da quelle rilevate nella voce 40 "Passività fiscali".

60) Ratei passivi e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi e sono costituiti da commissioni bancarie, valori bollati e canoni per licenze software per un totale di 11.558 euro.

70) Trattamento di fine rapporto del personale

Rappresenta il debito maturato per Indennità di Fine Rapporto nei confronti dei dipendenti. Tale costo viene allocato a Conto Economico alla voce "130. Spese amministrative a) spese per il personale".

80) Fondi per rischi e oneri

Tale voce accoglie passività potenziali atte a coprire eventuali perdite derivanti da un contenzioso con l'ex direttore generale.

100) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto ed interamente versato, suddiviso in n. 2.084.084 di azioni ordinarie di valore nominale pari a Euro 1 ciascuna.

Il Conto Economico**Costi e ricavi**

Tutte le voci del conto economico (costi e ricavi) sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

150) Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Nella presente voce sono ricompresi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Il relativo calcolo è stato effettuato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

160) Altri proventi di gestione

La voce comprende ricavi per canoni leasing e spese di incasso relativi al microcredito per un ammontare totale di 12.933 euro.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione I – Crediti

Crediti verso clientela

In questa voce sono stati classificati i crediti derivanti da contratti di finanziamento e sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. È stato accantonato un fondo totale pari a Euro 4.456.278. Al 31 dicembre 2023 il valore residuo del Fondo accantonamento derivante dallo suretyship agreement è di euro 3.610,746,61.

CATEGORIA	VALORE DI BILANCIO
1. Microcredito produttivo	5.721.470
2. Microcredito sociale	309.096
3. Microleasing finanziario	4.816
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	-
5. Altri crediti	19.657
Totale	6.055.039

Crediti verso clientela garantiti

TIPO GARANZIA	VALORE DI BILANCIO
1. Fondo Centrale di Garanzia per le PMI	7.082.020
2. Altre Garanzie Pubbliche	
3. Altre Garanzie - personali (fideiussioni)	1.482.493
Totale	8.564.513

Il Fondo di Garanzia per le PMI è uno strumento istituito con Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a) e operativo dal 2000.

La garanzia del Fondo copre l'80% del rischio di credito in capo a Mikro Kapital Spa e può essere acquisita sulle esposizioni relative al Microcredito produttivo.

Il residuo 20% può essere coperto tramite il ricorso a garanzia personale (fideiussione) del cliente o degli eventuali soci.

Sezione II – Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

1. Costi di impianto e spese di costituzione;
2. Diritti di utilizzo di programmi software e licenze;
3. Costi pluriennali su beni di terzi;
4. Oneri pluriennali.

Nel bilancio della Società non è presente alcuna posta a titolo di avviamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto Economico. Il periodo di ammortamento decorre dell'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	2023	2022
Diritti di utilizzo di programmi software	36.785	51.432
Costi su beni di terzi	43.287	56.493
Oneri pluriennali	100	202
TOTALE	80.172	108.128

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

In tale voce risultano iscritti:

- mobili e arredi;
- mobili e dotazioni di ufficio ordinarie;
- macchine ufficio elettroniche e computers,
- sistemi e apparecchiature telefoniche

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società. L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Mobili e arredi 15%
- Mobili e dotazione di ufficio ordinarie 12%
- Macchine ufficio elettroniche computers 20%
- Sistemi e apparecchiature telefoniche 20%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto Economico.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	2023	2022
Mobili e arredi	10.391	9.599
Macchine ufficio elettroniche e computers	26.105	30.303
Altri beni strumentali	1.925	2.567
Sistemi e apparecchiature telefoniche IVA IND.	390	601
Automezzi (Attività leasing)	45.824	72.300
Attrezzature (attività leasing)	5.413	8.008
Impianti e macchinari (Attività leasing)	13.290	17.696
TOTALE	103.338	141.073

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	IMM. IMMATERIALI	IMM. MATERIALI	IMM.TOTALI
Costo	387.911	238.269	626.180
Rivalutazioni			
Ammortamenti (F.do)	279.783	97.196	376.979
Svalutazioni			
Valore di bilancio	108.128	141.073	249.201
Incrementi per acquisizioni	12.200	43.255	55.455
Riclassifiche (del valore di bilancio)			0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.715	41.799	44.514
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			0
Ammortamento dell'esercizio	37.441	39.191	76.632
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			0
Altre variazioni			0
Totale variazioni	(27.956)	(37.735)	(65.691)
Costo	400.111	281.524	681.635
Rivalutazioni			0
Ammortamenti (F.do)	317.224	136.387	453.611
Dismissioni	2.715	41.799	44.514
Valore di bilancio	80.172	103.338	183.510

III. Altre voci dell'attivo
Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. In particolare, nella presente voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a

ritenute alla fonte su c/c e crediti diversi e crediti per spese istruttoria. In questa voce sono iscritti crediti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Di seguito dettaglio:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 ALTRE ATTIVITA'		
	2023	2022
Crediti verso altri	14.610	18.982
Altri crediti d'imposta	140	26
Depositi cauzionali	5.663	70
Anticipo a fornitori	25.302	7.637
Acconto Inail	-	199
Crediti per spese di istruttoria da incassare	5.562	16.861
TOTALE	51.277	43.773

IV Ratei e risconti attivi

Si riferiscono a rettifiche di costi e ricavi di competenza di esercizi successivi

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 RATEI E RISCOINTI ATTIVI		
	2023	2022
Risconti attivi	77.155	134.365
TOTALE	77.155	134.365

V Fondi e passività fiscali

Fondo TFR

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	2023	2022
Fondo TFR	30.261	12.383
TOTALE	30.261	12.383

Dettaglio movimentazione TFR	
Valore Inizio esercizio	12.383
Accantonamenti	25.464
Riclassifiche	
Utilizzo F.do	(7.586)

Utilizzo per destinazione a Fondi	
TOTALE	30.261

VI Capitale, riserve, fondo per rischi finanziari generali

Composizione capitale e azioni proprie

La voce indica l'intero capitale sottoscritto pari a Euro 2.084.084, interamente versato, suddiviso in n. 2.084.084 di azioni ordinarie di valore nominale pari a Euro 1 ciascuna.

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente deliberate	2.084.084	
- non interamente deliberate		
A.2 Azioni o quote in circolazione esistenze iniziali	2.084.084	
B. Aumenti		
B.1 Nuove sottoscrizioni		
- a pagamento		
- a titolo gratuito		
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	2.084.084	
D.1 Azioni o quote proprie	2.084.084	
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio:		
- interamente deliberate	2.084.084	
- non interamente deliberate		

Con riferimento alle voci 140 e 150 del passivo si illustra di seguito la movimentazione del Patrimonio Netto

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.084.084					2.084.084
Utili (perdite) portati a nuovo			(587.040)			(587.040)
Utile (perdita) dell'esercizio	(587.040)	587.040			(2.030.525)	(2.030.525)
Altre riserve			2.000.000			2.000.000
Totale patrimonio netto	1.497.044	587.040	1.412.960		(2.030.525)	1.466.519

Si evidenzia che in data 20 settembre 2023 è stata istituita una riserva di euro 2.000.000 a copertura delle perdite mediante parziale rinuncia del credito del Novation loan agreement nr. MF-K SPA_25052022/1.

VII Altre voci del passivo

Di seguito dettaglio della voce Debiti verso la clientela, voce 20)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	
Saldo Finanziamento Gruppo	4.534.413
- Debiti a breve termine	1.506.938
- Debiti a medio-lungo termine	3.027.476
Finanziamento da Ente Nazionale Microcredito per progetto "Roma Capitale	400.000
Debiti verso alternative commissioni suretyship	341.713
Anticipi dalla clientela	1.376
TOTALE	5.277.502

Si rende noto che in Marzo 2021 la società ha sottoscritto un accordo con l'Ente Nazionale del Microcredito per l'attuazione di progetti di Microcredito e di servizi di accompagnamento, tutoraggio e monitoraggio relativi ai finanziamenti di microcredito. Tale accordo riguarda essenzialmente il Progetto Comune di Roma Capitale denominato "Roma Capitale".

L'accordo prevede la costituzione di un fondo rotativo di totali 500.000 Euro, alimentato per l'80% dal ENM e per il restante 20% da Mikro Kapital Spa.

Composizione della voce altre passività

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 ALTRE PASSIVITA'		
	2023	2022
Fornitori ordinari	100.544	125.290
Fatture da ricevere	217.129	183.016
Debiti commerciali vs. società collegate	-	341.713
Debiti per IVA da versare	641	1.455
Debiti v/INPS	23.384	11.428
Debiti v/Enti Prev.Compl.	6.108	5.406
Debiti v/dipendenti	39.933	18.643
Erario c/ritenute redd. Lavoro dipendente	13.219	7.105
Erario c/ritenute passive	-	4.430
Altri debiti	17.794	10.797

TOTALE	418.751	709.283
--------	---------	---------

VII Altre informazioni

Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Tipologia	A Vista	Fino a 3 mesi	DA oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 7 anni	Da oltre 7 anni fino a 10 anni	Oltre	Totale
A. ATTIVITA' PER CASSA								
A1. Microcredito Produttivo	103.302	36.471	266.858	9.669.544				10.076.176
A2. Microcredito Sociale	236	1.700	77.368	350.672				429.976
A3. Microleasing finanziario	-	-	-	69.691	-	-	-	69.691
A4. Oper.di finanza mutualistica e sociale	-	-	-	-	-	-	-	-
A5. Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
A6. Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-
A7. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
A8. Altre attività	-	-	40.052	11.225				51.277
Totale	103.539	38.171	384.278	10.101.132				10.627.120
B. PASSIVITA' PER CASSA								
B1. Debiti verso Banche ed enti segnalanti								
B2. Debiti verso la clientela	750.133	272.452	827.442	3.427.476				5.277.502
B3. Debiti rappresentati da titoli								
B4. Altre passività		418.751						418.751
Totale	750.133	691.203	827.442	3.427.476				5.696.253
C. OPERAZIONI FUORI BILANCIO								
C1 Impegni irrevocabili								
- posizioni lunghe								
- posizioni corte								
C2. Finanziamenti da ricevere								
- posizioni lunghe								
- posizioni corte								
C3. Garanzie rilasciate								
C4. Garanzie ricevute								
Totale								

Più dell'80% del portafoglio crediti della Società ha una vita residua tra 1 e 5 anni.

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE I – Interessi

Composizione della voce 10 interessi attivi e proventi assimilati

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	575.024
2. Microcredito sociale	9.876
3. Microleasing finanziario	6.151
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	
5. Altri crediti	

6. Altre esposizioni	
Totale	591.051

Composizione della voce 20 interessi passivi e oneri assimilati

Tipologia	Importo
1. Debiti verso Banche ed Enti finanziari	-
2. Debiti verso la clientela	219.141
3. Debiti rappresentati da titoli	-
Totale	219.141

SEZIONE II – LE COMMISSIONI

Composizione della voce 40 commissioni attive

Tipologia	Importo
1. Su garanzie rilasciate	-
2. Per servizi ausiliari alla clientela	-
3. Per servizi ausiliari a terzi	-
4. Per altri servizi	13.282
Totale	13.282

La voce è relativa alle spese di istruttoria delle pratiche.

Composizione della voce 50 commissioni passive

Tipologia	Importo
1. Su garanzie ricevute	-
2. Per servizi ausiliari ricevuti da terzi	3.328
3. Per servizi di promozione e collocamento	-
4. Per altri servizi	-
Totale	3.328

SEZIONE III –Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Composizione della voce 80 profitti/perdite da operazioni finanziarie

Viene riportato in questa voce lo sbilancio degli utili e delle perdite derivanti dalla negoziazione delle valute.

Tipologia	Importo
b1. Perdite su cambi	12
b1. Utile su cambi	12
Totale	-

SEZIONE IV – Le spese amministrative

Di seguito il dettaglio delle spese amministrative per natura

Tipologia	2023
Salari e stipendi, contributi INPS e INAIL	565.129
Acquisti materiale di consumo e cancelleria	8.363
Spese per servizi	567.163
Quote associative	8.159
Canoni licenze software	155.537
Canoni assistenza e manutenzione	6.167
Utenze	9.822
Canoni locazione beni strumentali	1.790
Spese e commissioni bancarie	39.822
Emolumenti Sindaci	7.613
Costo godimento beni di terzi	14.079
Imposte e bolli	36.836
Spese pubblicità	30.198
Premi assicurazione	22.435
Altre spese	38.676
TOTALE	1.511.790

Si riporta di seguito il dettaglio dipendenti in forza al 31.12.2023

Dirigenti	0
Restante personale	12
Totale	12
di cui	
Part Time	3

SEZIONE V – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce 100 rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e Impegni		Totale
	su esposizioni deteriorate	Forfettarie su esposizione non deteriorate	Su garanzie e impegni deteriorati	Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati	
1. Microcredito Produttivo	-	-	-	-	1.116.680
2. Microcredito Sociale	-	-	-	-	16.952
3. Microleasing finanziario	-	-	-	-	2.000
4. Operazioni di finanza mutualistica e sociale	-	-	-	-	-
5. Altri crediti	-	-	-	-	-
Totale					1.135.632

La Società ha effettuato svalutazioni analitiche sia sulle posizioni non deteriorate che sulle posizioni deteriorate tenendo conto dei diversi profili di rischio dei contratti. In relazione all'accantonamento analitico effettuato per le posizioni classificate a "sofferenza" la stima delle perdite attese è stata effettuata verificando per ogni posizione il presumibile valore di escussione della garanzia del Fondo MCC.

Si fa presente che in questa voce sono riclassificate le perdite su crediti realizzate per un importo pari ad Euro 1.431.

Composizione voce 110 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Viene riportato in questa voce il recupero del credito svalutato nei precedenti esercizi per un importo complessivo pari ad Euro 274.922.

SEZIONE VI – Altre voci del conto economico

Di seguito composizione della voce 220 proventi straordinari

Tipologia	2023	2022
Altre spese amministrative	16.468	3.955
TOTALE	16.468	3.955

Di seguito composizione della voce 230 oneri straordinari

Tipologia	2023	2022
Altre spese amministrative non accantonate anni precedenti	17.792	39.124
TOTALE	17.792	39.124

Parte D – Altre informazioni

B. Microcredito

B.1 Esposizione lorda e netta

VOCE	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVO	ESPOSIZIONE NETTA
1) Esposizione non deteriorate			
1.a scadute da più di 90 giorni			
a) Microcredito produttivo	2.100	459	1.641
b) Microcredito sociale	6.157	295	5.862
c) Microleasing finanziario	-	-	-
d) Operazioni di finanza mutualistica e solit	-	-	-
e) Altri crediti	-	-	-
1.b Altre esposizioni non deteriorate:			
a) Microcredito produttivo	3.869.761	7.740	3.862.021
b) Microcredito sociale	199.290	399	198.891
c) Microleasing finanziario	69.691	139	69.552
d) Operazioni di finanza mutualistica e solit	-	-	-
e) Altri crediti	-	-	-
2) Sofferenze			
a) Microcredito produttivo	5.332.089	4.079.295	1.252.794
b) Microcredito sociale	195.765	115.613	80.152
c) Microleasing finanziario	-	-	-
d) Operazioni di finanza mutualistica e solit	-	-	-
e) Altri crediti	-	-	-
3) Altre esposizioni deteriorate			
a) Microcredito produttivo	872.226	248.023	624.203
b) Microcredito sociale	28.764	4.314	24.450
c) Microleasing finanziario	-	-	-
d) Operazioni di finanza mutualistica e solit	-	-	-
e) Altri crediti	-	-	-
Totale:	10.575.843	4.456.277	6.119.566

Nel 2023 sono stati ristrutturati crediti per euro 154.482.

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

CAUSALI	AMMONTARE
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE	5.508.429
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	
B.1 INGRESSI DA ESPOSIZIONE NON DETERIORATE	1.875.605
B.2 INTERESSI DI MORA	12.291
B.3 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	255.598
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C.1 USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	143.851
C.2 CANCELLAZIONI	161.206
C.3 INCASSI	918.022
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE	6.428.844

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

A. RETTIFICHE DI VALORE/ACCANTINAMENTI COMPLESSIVI INIZIALI	4.320.498
A.1 Di cui interessi di mora	
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	
B.1 Rettifiche di valore/accantonamenti	974.185
B.3 Altre variazioni in aumento	160.984
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C.1 Riprese di valore	140.742
C.2 Riprese di valore da incasso	545.502
C.3 Cancellazioni	161.206
C.4 Altre variazioni in diminuzione	151.939
D. RETTIFICHE DI VALORE/ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI FINALI	4.456.278

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare

CAUSALI	AMMONTARE
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	11.996.082
MICROCREDITO SOCIALE	573.483
MICROLEASING FINANZIARIO	100.338
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	
B.1 NUOVE OPERAZIONI	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	254.300
MICROCREDITO SOCIALE	-
MICROLEASING FINANZIARIO	-
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
B.2 RINNOVI	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	-
MICROCREDITO SOCIALE	-
MICROLEASING FINANZIARIO	-
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
B.3 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	797.771
MICROCREDITO SOCIALE	12.364
MICROLEASING FINANZIARIO	6.443
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C.1 RIMBORSI	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	2.632.916
MICROCREDITO SOCIALE	146.983
MICROLEASING FINANZIARIO	37.090
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
C.2 CANCELLAZIONI	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	159.710
MICROCREDITO SOCIALE	1.496
MICROLEASING FINANZIARIO	-
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
C.3 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	179.351,00
MICROCREDITO SOCIALE	7.392,00
MICROLEASING FINANZIARIO	-
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	10.076.176
MICROCREDITO SOCIALE	429.976
MICROLEASING FINANZIARIO	69.691
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-

Nella voce B3 "Altre variazioni in aumento" vengono riportati i valori delle erogazioni effettuate quali seconde tranches dei finanziamenti.

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

CAUSALI	NR. CONTRATTI
VARIAZIONI IN AUMENTO	
1. Nuove Erogazioni	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	11
MICROCREDITO SOCIALE	-
MICROLEASING FINANZIARIO	-
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
2. Rinnovo di operazioni già esistenti	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	-
MICROCREDITO SOCIALE	-
MICROLEASING FINANZIARIO	-
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	
1. Operazioni rimborsate integralmente	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	24
MICROCREDITO SOCIALE	9
MICROLEASING FINANZIARIO	1
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
2. Cancellazioni	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	29
MICROCREDITO SOCIALE	2
MICROLEASING FINANZIARIO	-
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia di servizi ausiliari offerti

TIPO SERVIZIO	NR. CONTRATTI CON SERVIZI PRESTATI DALL'INTERMEDIARIO	NR. CONTRATTI CON SERVIZI RICEVUTI DA SOGGETTI SPECIALIZZATI
SERVIZIO ART. 3 C.1, LETTERA a DEL D.M. 176/2014	411	
SERVIZIO ART. 3 C.1, LETTERA a DEL D.M. 176/2014		142
SERVIZIO ART. 3 C.1, LETTERA g DEL D.M. 176/2014	409	
SERVIZIO ART. 3 C.1, LETTERA g DEL D.M. 176/2014		144

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

TIPO SERVIZIO	NR. CONTRATTI
Forniti in proprio	82
Forniti tramite soggetti specializzati	41

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori

Figurano nella presente tabella il valore di bilancio dei crediti erogati e il numero delle operazioni di microcredito ripartiti per settore di attività economica dei debitori. Ai fini della presente tabella e per l'individuazione dei settori si rinvia alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

DESCRIZIONE SETTORE	VALORE DI BILANCIO	NR. CONTRATTI
Servizi di bar e ristorazione	2.435.038	126
Commercio al dettaglio di generi alimentari, bevande, abbigliamento, accessori ed altri beni di consumo	1.764.679	112
Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio	721.523	23
Commercio all'ingrosso di generi alimentari, bevande, abbigliamento, accessori ed altri beni di consumo	720.483	40
Servizi dei saloni di barbiere, parrucchiere e degli istituti di bellezza	663.269	38
Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture; manutenzione e commercio di accessori; autolavaggi	561.941	28
Altro	513.464	28
Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	489.284	21
Attività non specializzate di lavori edili (muratori)	442.792	24
microcredito sociale	429.976	123
Produzioni artigianali generi alimentari e Fabbricazione/Sartoria artigianale	314.552	19
Pulizia generale (non specializzata) di edifici	254.417	18
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; Attività di mediazione immobiliare	241.027	15
Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativa	205.508	15
Attività degli studi di architettura, disegnatori grafici e servizi pubblicitari	156.343	10
Gestione di palestre, organizzazioni sportive e Altre attività di intrattenimento	149.060	7
Servizi di trasporto taxi, trasloco e di merci su strada	143.433	11
Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione	141.732	10
Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri	116.271	7
Fabbricazione di altri prodotti in gomma, plastica, metalli ed altri materiali n.c.a.	111.053	9
TOTALI PER TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO		
Microcredito Produttivo	10.076.176	553
Microcredito Sociale	429.976	123
Microleasing	69.691	8
TOTALE COMPLESSIVO	10.575.843	684

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

Figurano nella presente tabella il valore di bilancio dei crediti erogati e il numero di operazioni delle operazioni di microcredito ripartiti per regione di residenza dei debitori.

REGIONE	VALORE A BILANCIO	NR. CONTRATTI
LAZIO	3.498.856	261
CAMPANIA	1.722.949	98
LOMBARDIA	1.109.995	74
SICILIA	1.158.922	57
EMILIA ROMAGNA	410.096	28
PUGLIA	416.988	27
VENETO	522.000	40
ALTRE REGIONI	1.736.038	99
TOTALE COMPLESSIVO	10.575.843	684

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Compensi

- a) Amministratori Euro 18.463
- b) Sindaci Euro 7.613

Crediti e garanzie rilasciate

Non esistono crediti o garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Non applicabile.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

I rapporti in essere con parti correlate riguardano:

- Rapporti di finanziamento passivo con il fondo Alternative Fund, gestito da Mikro Kapital Management SA;
- Un rapporto di tipo commerciale con l'amministratore in carica fino al 13/10/2023 Dott. Sergio Carfizzi per la cessione di un cespite.

Di seguito si riepilogano i rapporti in essere nel 2023:

PORTE CORRELATA	NATURA DEL RAPPORTO	CONTRATTO	IMPORTO	DATA STIPULA	DATA SCADENZA
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	NOVATION AGREEMENT N. MF-MK-SPA_25052022/1	11.183.118	25.05.2022	26.05.2027
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 202201004-GP	250.000 (erogata 1* tranche da 50.000 €)	04.10.2022	5 anni dalla data di stipula
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20220621-GP	420.000 (erogata 1* tranche da 250.000 €)	21.06.2022	5 anni dalla data di stipula
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20221027-GP	420.000 (erogata 1* tranche da 50.000 €)	27.10.2022	5 anni dalla data di stipula
CARFIZZI SERGIO	VENDITA CESPITE	N.A.	829,98 €	04.07.2023	04.07.2023

Relativamente al "Suretyship Agreement", si segnala che si è proceduto alla retrocessione della somma. In merito al Novation Agreement n. MF-MK-SPA_25052022/1, si segnala la parziale riduzione del finanziamento in essere di euro 2.000.000 a seguito di rinuncia. Si rimanda al prospetto del patrimonio netto per maggiori informazioni.

Sezione 5 - Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non applicabile a Mikro Kapital Spa in quanto non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura perdite

Il Consiglio di amministrazione sottopone all’approvazione degli azionisti il Bilancio così come è stato esposto, che chiude con una perdita di esercizio di euro 2.030.525 che cumulata alla perdita dell’esercizio precedente di euro 587.040, determina una perdita complessiva ad euro 2.617.565, proponendone la copertura per euro 2 milioni tramite utilizzo della riserva di capitale a copertura delle perdite e il rinvio a nuovo della parte eccedente pari ad euro 617.565.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Paul Steven Anthony Crabtree